



**Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale**
Direzione Generale per la Promozione
del Sistema Paese – Ufficio VIII

**I
IL CAPO DELL'UFFICIO**

- VISTO il DPR 18/1967 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 50 del R.D. n.2440 del 18 novembre 1923 sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTI gli artt. 273 e seguenti del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;
- VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTA la legge di bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;
- VISTO il D.P.R. n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero Affari Esteri;
- VISTA la nuova organizzazione del Ministero di cui al D.M. n. 2060 del 11 ottobre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010 reg. 18, fg. 146, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.M. n. 233 del 03.02.2017, registrato alla Corte dei Conti il 07.02.2017 che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art.15 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165 e succ. modif.;
- VISTO il D.M. 5120/1/ bis del 10 gennaio 2018 con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2016, n. 8 di nomina del Ministro Plenipotenziario Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 28.01.2016, reg. 245;
- VISTO il D.M. 3610/2532 del 18 gennaio 2018 concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il DM n. 235 del 07.02.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15.02.2017, reg.377 con il quale il Consigliere d'Ambasciata Di Muzio Gabriele è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 16.02.2017;
- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e modifiche del Decreto Legislativo correttivo n. 56/2017;
- VISTO il D.Lgs. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla legge 23.6.2014 n. 89;
- CONSIDERATO che il capitolo di bilancio 2471/13 prevede "salvaguardia beni di valore artistico MAECI/MIBAC in proprietà e comodato; interventi conservativi; ricognizione opere presso il Ministero e la rete all'estero, ivi compresi i viaggi di missione; Collezione Farnesina e relative mostre d'arte in Italia e all'estero; organizzazione e gestione giornate espositive "Porte Aperte"; immagine e promozione delle Collezioni; iniziative di sponsorizzazione; comunicazione relativa ai suddetti eventi";
- CONSIDERATA la necessità di un urgente intervento di restauro conservativo a salvaguardia dell'integrità del valore artistico del quadro di Mino Delle Site, intitolato "Ciclo dell'Estate", incluso per comodato d'uso gratuito nella Collezione d'arte contemporanea della Farnesina, conservato ed esposto presso il Ministero degli Affari Esteri;
- PRESO ATTO della comunicazione ricevuta dal comodante "Archivio Delle Site", proprietario legittimo dell'opera, con la quale si segnala la fiducia professionale esclusiva verso la società cooperativa di restauro "CBC Conservazione Beni Culturali";

VISTO il Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 (disposizioni per contrastare la criminalità organizzata), art. 83, comma 3, lettera e) ai sensi del quale la certificazione Antimafia non è richiesta “per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro”;

DETERMINA

Art. 1

Si intende affidare alla ditta specializzata “CBC Conservazione Beni Culturali”, tramite affidamento diretto su piattaforma MePA, l’incarico relativo al restauro conservativo urgente dell’opera “Ciclo dell’estate” di Mino Delle Site, appartenente per comodato d’uso gratuito alla Collezione Farnesina di opere d’arte contemporanea, la quale opera denuncia segni di piccole abrasioni, distacchi e cadute di colore dalla tela.

Il prestatore dovrà garantire competenza professionale nello svolgimento del servizio ed al contempo possedere l’attrezzatura idonea a dette operazioni.

Il servizio in questione, che include anche l’imballaggio, il trasporto di andata dal Ministero alla sede di “CBC Conservazione Beni Culturali” in Roma e ritorno al Ministero nonché l’assicurazione dell’opera “da chiodo a chiodo” per il periodo di permanenza presso la sede di CBC per la durata dell’intervento di restauro, non dovrà superare l’importo di € 600,00 (seicento/00), al netto d’imposte e la spesa troverà copertura negli ordinari stanziamenti del Cap. 2471/13 del bilancio di questo Ministero per l’esercizio finanziario 2018.

Art. 2

L’iniziativa è programmata nell’ambito della missione istituzionale dell’Ufficio e rientra nei compiti di tutela e salvaguardia dei beni di valore artistico in un’ottica di promozione e diffusione della cultura e dell’arte italiana, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 3

La prestazione dovrà essere fornita inderogabilmente entro il 31.08.2018. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all’art. 145 comma 3 del sia pur abrogato D.P.R. 207/2010: “Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per cento dell’ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate all’eventuale ritardo”.

Art. 4

Si applicherà l’art. 36, comma 2 a) del D.Lgs. 50/2016, e ss.mm. e ii.: procedura di affidamento diretto.

Il pagamento avverrà a conclusione del servizio in un’unica soluzione, senza corresponsione di anticipi né saldi parziali da parte di questa Amministrazione, previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto, dietro presentazione di regolare fattura.

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto Capo dell’Ufficio VIII della D.G.S.P.

Roma,